



Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles

IL DIRETTORE

DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BRUXELLES

VISTO il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, recante l'“Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.M. n. 392 del 27 aprile 1995, recante il “Regolamento recante norme sull'organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 401 del 22 dicembre 1990, relativa alla “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura all'estero”;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante l'“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.M. n. 192 del 2 novembre 2017, recante il “Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero”;

VISTO il D.M. n. 3618/0246 del 10 luglio 2019, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 23 luglio 2019, che nomina Paolo Sabbatini Direttore dell'IIC di Bruxelles, a partire dalla data del 30 settembre 2019;

VISTA la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il D.M. n. 5510/456 del 7 giugno 2011 Allegato B lettera i;

VISTA la Legge 136/2010 e in particolare l'art. 3 in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

VISTO l'art. 47 del D.M. del 27 aprile 1995 n. 392 che permette agli IIC di stipulare convenzioni con istituzioni accademiche e universitarie;

VISTA la richiesta di rinnovo della convenzione stipulata con l'Università per Stranieri di Siena per la certificazione in didattica dell'italiano per stranieri che permette all'IIC di Bruxelles di svolgere funzione di centro di esami, qui pervenuta in data 15.02.2022;

CONSIDERATA la volontà positiva da parte del Direttore dell'IIC di Bruxelles a tale rinnovo, sottoscritto in data 11.02.2022;

VISTO l'art. 4 di tale Convenzione (tasse di esame) che stabilisce che i candidati all'esame versano all'IIC di Bruxelles l'intera quota di iscrizione, di cui il 25% spetta all'IIC stesso mentre il 75% dev'essere corrisposto all'Università di Siena;

CONSIDERATO che le sessioni d'esame DITALS organizzate dall'IIC di Bruxelles sono 4 nel corso dell'anno e che i candidati non sono solitamente più di tre a sessione;

CONSIDERATO che la quota di iscrizione è di 170,00 euro (centosettanta/00) a persona e che l'Istituto deve quindi corrispondere all'Università di Siena un importo di 127,50 euro (centoventisette/50) per ciascun candidato;

CONSIDERATO quindi plausibile che nel corso dell'anno l'IIC di Bruxelles possa corrispondere all'Università di Siena fino a 1.530,00 euro (millecinquecentotrenta/00);

CONSIDERATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie allocate nel bilancio della sede e in particolare al capitolo III.08 *Altre spese promozionali*;

ACCERTATA la copertura di cassa;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 47 del D.M. 27 aprile 1995 n. 392, secondo cui gli Istituti possono stipulare convenzioni con università ed altre istituzioni locali e ai sensi della convenzione in essere con l'Ateneo Internazionale Università per Stranieri di Siena, sita in p.zza Carlo Rosselli 27/28, Siena, legalmente rappresentata dal prof. Tomaso Montanari (P.IVA 00980510523 e C.F. 80007610522), l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles è istituito come centro di somministrazione degli esami di certificazione di didattica per stranieri DITALS.

Art. 2

In tale funzione, l'Istituto riceve le quote di iscrizione dei candidati e si impegna a versarne il 75% all'Ateneo Internazionale per Stranieri di Siena; la spesa massima complessiva connessa alle prestazioni previste dalla convenzione è fissata a 1.530,00 euro (millecinquecentotrenta/00) annui.

Art. 3

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per la fornitura di servizi di cui all'art. 1 è stato acquisito il CIG **ZF935E2FA5**.

Art. 4

Il servizio dovrà essere concluso inderogabilmente entro e non oltre il 31.12.2022.

Art. 5

Il responsabile unico del procedimento è l'Addetta Culturale Allegra Iafrate che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Bruxelles, 5 aprile 2022

IL DIRETTORE

Paolo Sabbatini



